

Sempre più donne per pugilato e arti marziali. Perché?

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2011



Sempre più donne per pugilato e arti marziali. Perché? A rispondere sarà **Valeria Imbrogno**, psicologa, specializzata in criminologia, già **campionessa italiana di pugilato (2007) e campionessa del mondo di kickboxing**. Durante l'incontro di sabato 1 ottobre (**Villa Recalcati Varese, ore 18.30**, a cui seguirà un aperitivo e proiezione del film *Girlfight*) i giornalisti **Mauro Gervasini e Alessandro Leone** cercheranno di scoprire da lei cosa spinga sempre più donne a praticare arti marziali, e il pugilato in particolare. Oggi, in Italia, il pugilato femminile è **molto diffuso**, in ampie parti del Paese sono più le donne degli uomini a indossare i guantoni.

Esiste una spiegazione? E come mai un simile fenomeno non viene "raccontato" dai media? Quale modello femminile la pratica delle arti marziali concepisce, se ne concepisce uno, e soprattutto esiste un legame **tra l'identità femminile e la pratica delle arti marziali**? Valeria Imbrogno, dall'alto della sua esperienza agonistica ma anche per la sua preparazione scientifica, **saprà dare le giuste risposte**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it